Anno IV. Venerdì 27 Agosto 1880 N. 205

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna*, *Via Savorgnana N. 13*. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 26 agosto

Pare ormai decisa la dimostrazione navale innanzi a Dulcigno, poichè un telegramma da Brest annuncia la partenza delle due corazzate *Friedland* e *Souffrent* e dell'avviso *Hirondelle*, che dovranno unirsi alle navi delle altre nazioni nel porto di Palermo.

Quale sarà l'effetto di questa dimostrazione?... A noi sembra che, per la provata tendenza della Turchia, tale effetto sarà nullo; perchè essa troverà modo di protrarre ancora i suoi giorni incerti. Tanto più che, se tutte le Potenze sono ormai convinte essere impossibile la durata dell'Impero ottomano, ciascuna pensa conveniente che la caduta avvenga il più tardi possibile.

Così la politica orientale del Gladstone è probabile che per ora non abbia piena esecuzione; ed anzi i giornali austriaci e francesi lo dicono già apertamente. L'Inghilterra ha dalla sua la Russia, secondo i giornali austriaci; ma è un amico pericoloso e per di più non bastevole di fronte alla politica conservatrice austro-tedesca; per cui le abbisognerebbe l'alleanza di un'altra grande Potenza, per esempio della Francia. Anzi la *Kölnische Zeitung* arriva a dire aver l'Inghilterra fatto nuovi tentativi per tirar dalla sua la Francia; tentativi che non sono poi riusciti.

« Il Gabinetto inglese si è messo in un impiccio di cui non vede modo di cavarsi », dice in proposito il *Temps*; « e si sa di cosa son capaci gl'imprudenti che si ficcano in tali situazioni. Comunque sia, l'Inghilterra deve rinunziare alla speranza che il nostro paese si getti nell'acqua per salvare la politica del gabinetto liberale. »

Altre notizie importanti oggi non si hanno.

Per la politica interna della Germania, una nuova evoluzione dei partiti, per la quale i liberali avanzati si sono separati dai liberali nazionali e formeranno un partito nuovo.

Le campagne di guerra in Friuli 1797-1866, Memoria di Ernesto D'Agostini.

Giorni fa, il friulano Giuseppe Di Lenna (tenente colonnello di Stato Maggiore e Deputato al Parlamento pel Collegio di Tolmezzo) visitava la parte montuosa del Friuli e studiava sul luogo le ragioni per vincere gli ostacoli che il Ministero della guerra sembra opporre alla costruzione della strada nazionale dai Piani di Portis a Monte Croce, ostacoli sinora legittimati dal bisogno della *difesa del paese*. Or questo bisogno che le nostre Alpi, forse in qualche punto coadjuvate da fortilizii, servano quale ottimo confine militare nordico tra Italia e l'Austria-Ungheria, e che eziandio verso Oriente sia meglio delineato il confine, viene da noi più vivamente sentito alla lettura della Memoria di Ernesto d'Agostini, l'altro ieri pubblicata coi tipi Seitz, sotto il titolo: *Le campagne di guerra in Friuli* 1797-1866.

Da questa bene elaborata *Memoria* che raccoglie i *fatti militari* avvenuti in Friuli ne' tempi più recenti, risulta evidente come, in date condizioni della politica, il Friuli potrebbe diventare il teatro di nuove lotte sanguinose; quindi l'obbligo nel Governo di studiare il nostro territorio eziandio sotto l'aspetto militare. Che se (come speriamo) l'on. Di Lenna saprà dimostrare, appena tornato a Roma le necessità della difesa del confine nordico non renderanno impossibile la costruzione completa della strada al Monte Croce, poichè con fortificazioni artificiali sarà dato di proteggerla contro ogni improvvisa invasione di milizie straniere; non crediamo lavoro inutile, eziandio a questo riguardo, la *Memoria* del D'Agostini, poichè in essa sono diligentemente indicati tutti i luoghi de' combattimenti e le vie seguite dagli eserciti rivali, ed ognuno sa come in tutti i secoli la topografia militare sia identica, e sempre determinate località servirono di passaggio al nemico, come altre videro arruffarsi estranee genti coi nostri, ovvero stranieri combattere stranieri, spettacolo miserando di stragi incresciose, poichè tanto i vincitori che i vinti si atteggiavano a nostri padroni, e soltanto gli ultimi fatti d'arme, narrati dall'Autore, cooperarono a libertà.

Dai nostri vecchi noi, che siamo avanti con gli anni, udimmo più volte vivaci narrazioni degli avvenimenti militari risguardanti il nostro Friuli nell'epopea Napoleonica; ma, poi, nelle istorie generali trovammo di essi avvenimenti soltanto brevissimi ed incompleti cenni. Quindi crediamo che il D'Agostini, per empiere le lacune, abbia dovuto attingere a documenti ammucchiati negli Archivj militari tutta quella parte della sua *Memoria* che tocca delle campagne dell'età Napoleonica, cioè dal 1797 al 1814. E chi in siffatti lavori è impratichito, può attestare quante cure si richiedano per la ricerca e la coordinazione de' documenti, quantunque riferibili alla moderna storia. Quindi merita gratitudine il D'Agostini che si assunse questa fatica, nè saremo già noi quelli che adopreremo la lente per iscoprire qualche lieve errore, od inesattezza; e tanto meno, dacchè per esercitare questo ufficio della critica, dovremmo rifare il suo penoso lavoro delle indagini sui dati ed elementi storici.

Della cronaca più recente narrata dal D'Agostini (quella cioè che va dal 48 al 66), tanti sendo stati in essa gli attori ed i testimoni, è affatto inutile che noi ci affatichiamo a dire partitamente; mentre più recenti i fatti, e più facile il confermarli con documenti ufficiali e già di ragion pubblica. Che se anche qualche giudizio un po' aspro vorremmo modificato, non ci lagneremo dell'Autore che, prima di proferirlo, rilevò quanto su alcuni fatti era l'opinione d'allora, nè credette opportuno accettare le scuse mendicate poi.

E piuttosto lo ringraziamo vivamente, per aver narrata la parte che ebbe il nostro Friuli, ne' riguardi militari, alla rigenerazione italiana, dal prologo confuso del quarantaotto all'innalzamento della bandiera dei tre colori al confine del neo-nato Regno d'Italia nel sessantasei, dacchè tra non molti anni (se nessuno avesse raccolte quelle memorie) sarebbero svanite od illanguidite. Difatti l'istruzione storica la si acquista su libri che, allargandosi a considerare la Nazione e lo Stato, non mettono in rilievanza quanto più specialmente spetta ad una Provincia o Regione. Dunque fece bene il D'Agostini a compilare una *monografia storica* e ad illustrarla con documenti interessantissimi.

Ed egli fece opera buona, avendo del proprio provveduto ad ogni spesa dell'edizione, col dedicare il totale frutto della vendita della sua *Memoria* a beneficio della Società udinese dei Reduci delle patrie battaglie. E se duole il dover proclamare che molti cittadini, i quali servirono nei giorni del pericolo la Patria, si trovano oggi bisognosi di ajuto a campare la vita; riesce di qualche conforto il sapere che, per quanto le consentano i mezzi tenui, la *Società dei Reduci* porge loro sollievo nelle distrette del bisogno. Anche per cooperare a siffatto scopo benefico, la *Memoria* di Ernesto D'Agostini agli Udinesi e a tutti i nostri amici del Friuli raccomandiamo. G.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 24 agosto contiene:

1. R. decreto per l'erezione in Corpo morale dell'Asilo infantile in Valfenera.
2. R. decreto per la rettificazione dei confini tra i Comuni di Cercola, e Pollena Trocchia.
3. R. decreto per l'erezione in corpo morale dell'Opera Pia Montanari nel comune di Bagnacavallo.
4. R. decreto per l'erezione in Corpo morale dell'Ospedale di Magenta.
5. R. decreto che sopprime la Cassa di Risparmio di Luzzara.
6. Disposizioni nel personale giudiziario.

— E la stessa *Gazzetta* del 25 contiene: R. decreto 4 agosto 1880 che modifica il ruolo organico degli stabilimenti scientifici nell'Università di Catania.

R. decreto 4. agosto 1880 che modifica il ruolo organico degli stabilimenti scientifici nell'Università di Genova.

— Il Ministero degli Esteri, d'accordo con quello dell'Interno, avrebbe dato istruzioni al console generale d'Italia a Buda-Pest, affinchè provveda, a spese dell'erario, al rimpatrio di tutti quegli emigranti della spedizione Vasvary che si trovano nel caso di poter invocare un tale favore, concesso dal regolamento consolare, interpretato con larghezza maggiore dell'usato.

— Acton recasi a visitare i lavori della corazzata *Italia* a Castellamare, il cui varo annunciasi pei primi di novembre.

— Lunedì prossimo seguirà un Consiglio di ministri.

— Commentasi universalmente il contegno acre della Francia e della stampa francese contro di noi.

— L'*Italia Militare* dice inventata di sana pianta la notizia di un conflitto avvenuto a Firenze fra un ufficiale ed una sentinella.

— Vennero pubblicati i decreti che nominano cavalieri della Corona d'Italia gli ufficiali che combatterono in Crimea.

— I mutamenti di guarnigione si effettueranno dopo i campi, evitando il ritorno alle antiche sedi.

— Milon riprese in esame il progetto Bonelli sulla posizione intermediaria degli ufficiali.

— La Direzione del Debito Pubblico, procedendo alla verifica dei *coupons* del primo luglio, ne trovò tredici falsi, ciascuno di cinquemila lire. Dodici sono provenienti dalla Liguria, uno da Milano.

NOTIZIE ESTERE

I giornali francesi continuano ad agitare gli animi contro l'Italia nella questione di Tunisi.

Il *Temps* riproduce dal *Républicain* di Costantina la notizia che in Sicilia si stampa un giornale arabo, che vien poi inviato a Tunisi per diffonderlo fra gli Algerini del mezzogiorno, ed eccitarli a ribellarsi contro la Francia. Dice pure che gran quantità d'armi e di munizioni, di provenienza italiana, vi sono importate di contrabbando. Tutto ciò è in parte inesatto, in parte falso.

— Il giornale *Gli Stati Uniti d'Europa* pubblica una lettera del deputato al Parlamento germanico Buhler, diretta al Presidente della « Lega internazionale di pace e libertà », nonchè la risposta di quest'ultimo. Buhler espone l'idea che la Francia, per togliere ogni motivo di diffidenza alla Germania e assicurare la pace, dovrebbe spontaneamente fare una chiara manifestazione di pace sulla base dell'*uti possidetis*. Il Presidente della Lega rispose che la Francia non può in tal guisa ratificare la conquista dell'Alsazia-Lorena, e che d'altronde tale manifestazione della Francia sarebbe nulla; doversi interrogare l'Alsazia e la Lorena se vogliono essere francesi o tedesche, e la Francia e la Germania dover indi accettare il risultato della votazione. Il Presidente della Lega consigliò Buhler di far simile proposta a Bismark.

— La *Pall Mall Gazette* reca un telegramma da Costantinopoli, nel quale è detto che va crescendo il malcontento fra la popolazione mussulmana. In Aleppo si attendono disordini durante le feste del Ramazan; in Djarbekir e Damasco l'agitazione è sì grande, che desta inquietudini alla Porta. L'indebolimento del concerto europeo, dice il corrispondente, e l'indifferenza di alcuni ambasciatori danno forza al partito reazionario.

— Alla *N. Allg. Zeitung* si annunzia da Atene il prossimo cambiamento di Ministero coll'aprirsi della Camera. Sembra che il signor Comunduros ritornerà al potere, e questo cambiamento sarebbe dovuto al desiderio di agire dei Greci, che sono malcontenti della politica temporeggiante di Tricupis. È opinione generale che Comunduros sia l'unico uomo di Stato all'altezza della situazione, e si spera che, venuto al potere, l'azione procederà sollecitamente.

— Dopo la chiusura della sessione, lord Granville avrà un colloquio con Freycinet.

— Secondo notizie da Londra, i capi del movimento irlandese sarebbero discordi tra di loro.

— Si ha da Parigi: Freycinet preparà il *Libro Giallo* sulla questione di Tunisi.

Le corazzate spedite ultimamente a Tunisi vi furono mandate per sostituirvi quelle che già vi si trovavano e che furono richiamate. La situazione va migliorando.

Dalla Provincia

Comizio agrario di Cividale.

Il giorno 30 del corr. mese alle ore 10 ant. avranno principio le Conferenze agrarie in relazione dell'avviso 20 luglio p. p. e dedicate specialmente ai Maestri delle Scuole rurali; esse avranno termine nel giorno 11 p. v. settembre.

I Maestri, dovranno presentarsi per l'iscrizione nell'Ufficio del Comizio sito in piazza Giulio Cesare, onde avere le opportune indicazioni sulle ore, località ove verranno tenute le Conferenze

ed ogni altro schiarimento potesse loro interessare.

Cividale, 25 agosto.

Il Vice-Presidente
M. DOTT. DE PORTIS.

Abbiamo sentito ripetute lagnanze perchè alcuni Comuni, dopo l'emissione dei mandati, lascerebbero decorrere, prima del pagamento, un tempo troppo lungo — perfino di sei mesi, — con grave danno degli industriali e negozianti, appaltatori, e di tutti coloro che avrebbero da riscuotere somme talvolta anche rilevanti.

Che ciò avvenga per causa dell'Esattore o per negligenza del Comune, che emette il mandato senza provvedere di fondi l'Esattore stesso, è sempre deplorabile e che torna di poco onore pei Comuni; quindi ci permettiamo di richiamare su questo fatto l'attenzione della R. Prefettura.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 68, del 25 agosto, contiene: Avviso del Cancelliere del I. Mandamento di Udine, risguardante l'accettazione dell'eredità abbandonata da Moretti Carlo fu Luigi di Udine — Quattro avvisi d'asta dell'Esattoria di S. Pietro al Natisone per vendita immobili siti in S. Pietro, Cravero, Craveso, e S. Leonardo, 17 settembre — Avviso d'asta del Municipio di Paluzza per la vendita piante abete site nei boschi di Paluzza e Timau, 4 settembre — Avviso d'asta del Comune di Medun, per lavoro costruzione della strada obbligatoria che partendo da Tramontina mette a Navarons, 16 settembre — Avviso d'istanza prodotta dall'avv. Gio. Batt. Campeis al Presidente del Tribunale di Tolmezzo, per la nomina di un perito ad estimare i beni immobili siti in Collina — Due avvisi della Cancelleria di Pordenone, risguardante l'accettazione dell'eredità abbandonata da Piccenin Sebastiano di Prata e Dinon Maria di Roraigrande — Avviso di concorso del Comune di Vallenoncello, al posto di Maestra (annuo stipendio lire 425) — Avviso d'asta dell'Intendenza di Finanza in Udine, per definitivo incanto della Rivendita sita in Udine Piazza V. Emanuele, 14 settembre — Altri avvisi di II. e III. pubblicazione.

Il Consiglio comunale dovrà occuparsi oggi anche dei *provvedimenti per le maestre che contraggono matrimonio*. Non sappiamo quali decisioni abbia prese l'onor. Giunta in questo argomento, sul quale ebbe ad occuparsi, pochi giorni fa, anche il nostro Giornale; crediamo però che si vorrà solo provvedere perchè non vengano assunte maestre maritate e perchè il titolo di *nubili* sia un titolo di preferibilità per la conferma di insegnante nelle Scuole comunali.

E ciò diffatti ci sembra giusto e logico, poichè le maestre maritate, sia per i maggiori obblighi che su loro gravitano come madri di famiglia, sia perchè soggette a malattie speciali che possono accompagnare e seguire il parto, non sono le più assidue nell'insegnamento.

D. B.

Riforme nella tariffa del dazio consumo. Come i lettori sanno, il nostro Consiglio è chiamato oggi a deliberare anche intorno ad alcune riforme nella tariffa del dazio consumo. Queste riforme sono:

a) abolizione del dazio sul carbone minerale, per	L.	9206
b) abolizione del dazio sui legumi e su alcuni foraggi	»	10665
c) abolizione del dazio sulle oche	»	2300
d) tara sul granoturco	»	482
e) tara sulla birra	»	600
Al deficit di	L.	23253

che tali diminuzioni apporterebbero nel bilancio comunale, si provvederà per la massima parte con una innovazione nella tariffa sulle carni.

Noi crediamo che le proposte della onorevole Giunta verranno accettate dal Consiglio.

È dimostrato infatti all'evidenza come per l'esito della causa sostenuta colla Impresa del gaz, il mantenere la tassa sul carbone minerale sarebbe, oltrechè di meschino vantaggio per il Comune, una vera ingiustizia a danno dell'industria cittadina.

Di più il ben piccolo vantaggio del Comune (circa L. 3000) potrebbe essere reso nullo qualora — ciò che si potrà ritenere difficilissimo, ma non impossibile — i nostri industriali facessero le loro provviste presso l'Impresa del gaz, acquistando così materiale entrato in città franco di dazio.

Un altro atto di giustizia è l'abolizione del dazio sui legumi e su alcuni foraggi.

La popolazione cittadina è infatti composta di ricchi e di poveri. Ora ognuno sa che i legumi sono la *carne dei poveri*, è quindi necessario che non sia resa questa loro *carne* più cara con inopportuni dazi, tanto più che la vera carne ha prezzi molto elevati.

Si abolirà anche il dazio per alcuni foraggi, fra cui principale l'*erba medica*; e ciò pure noi reputiamo saggio provvedimento, in quanto che la medica non serve già per gli animali di lusso, ma per i buoi e le vacche che i *borghigiani* (come volgarmente si dicono), cioè gli agricoltori abitanti entro la cerchia cittadina, tengono per il lavoro delle loro terre. Ed anche questi borghigiani meritano le attenzioni del Consiglio, sendo gente lavoratrice e degna per ogni riguardo di essere nella sua vita assidua e tranquilla, piuttosto coadjuvata che contrariata. Tanto più poi che, con insistenza lodevole questi borghigiani chiedono da qualche anno quanto ora la Giunta propone.

Così l'abolizione del dazio sulle oche è a vantaggio delle classi meno fortunate, poichè il consumo di esse si va ora generalizzando nella classe operaia.

Insomma a noi sembra che le proposte riforme sieno tutte improntate a quei sentimenti di giustizia distributiva, che sono il vanto della Democrazia moderna. E ci conferma in questa opinione anche la nuova tariffa sulle carni, che sostituisce la tassa per ogni quintale anzichè per capo di bestiame. E difatti, col dazio per capo pagavano la stessa tassa tanto gli animali poco nutriti del povero che i buoi colossali provenienti dalle stalle del ricco; mentre collo sdaziamento a peso questi vantaggi che godevano i ricchi verranno evitati.

Abbiamo tralasciato di parlare della tara sul granoturco, come quella che è di poca entità, producendo un ammanco nelle entrate del Comune di sole l. 482; ma anche questa comprova quanto sopra dicemmo, del desiderio cioè, di cui l'on. Giunta è animata, che il vivere in città sia il meno possibile difficile alle classi operaie. E tanto questa come la tara sulla birra sono poi ampiamente giustificate nella relazione dall'on. Giunta presentata.

I coscritti. L'estrazione a sorte per i giovani nati nel 1860 comincia oggi per il nostro Distretto.

Ma già non occorreva dirlo nemmeno; ognuno se ne accorge alle grida allegre ed ai canti ed ai suoni che echeggiano per la città. Coraggio, giovanotti! Non tutti certo potete *cavare un numero alto*; e forse taluno di voi che ora canta, sarà nel pomeriggio o domani e ne' giorni dopo alquanto mesto, vedendo illanguidirsi il vivace occhio della bella e farsi pallide e magre le paffute sue guancie. Ma il servizio militare è oggi una scuola del dovere, ed imparerete come sia necessario molte volte il sacrifizio degli affetti più cari per non venir meno a sè stessi.

Coraggio, giovanotti! ritornati alle case vostre dopo il servizio, dopo aver veduto tante cose e tante cose imparate, la memoria dei tempi passati sotto le armi vi riescirà certo più gradita, di quello che ora non possiate credere, non fosse altro per i vincoli sinceri di amicizia che colà stringerete coi nostri commilitoni.

I nostri operai. Va diffondendosi fra i nostri operai lo spirito d'associazione, e con esso quel nobile orgoglio di far degnamente apparire il Sodalizio cui sono ascritti.

Noi abbiamo ben otto Società operaie di mutuo soccorso — e se c'è un difetto appunto in questa condizione di cose, è il difetto che si creano troppe Società, non essendo la popolazione di Udine così numerosa da poter creare per ogni arte delle Associazioni potenti. Ad ogni modo è sempre buona cosa che i nostri operai pensino ad unirsi — ottima poi che essi sieno animati dallo spirito di nobile orgoglio di cui sopra dicemmo — orgoglio che non mancherà col tempo, e quando la coltura sia maggiormente diffusa anche fra gli operai, di produrre buoni frutti.

Tutte poi queste Associazioni hanno il loro vessillo — e noi li vediamo nelle circostanze solenni di dolore o di gioia, raccogliersi fieri intorno ad esso. Anche la Società dei Fornai, una fra le ultime sorte, ha voluto la sua bandiera — e la ha; e crediamo che la inaugurerà nel prossimo mese di settembre.

Lo scirocco continua a predominare. Martedì nubi ed acqua, mercoledì nubi ed acqua, giovedì nubi ed acqua, venerdì nubi.... e forse più tardi dell'acqua.... e così via. Ieri sera, *nel silenzio della notte*, come dice la canzone, un continuo lampeggiare, con isfarzo veramente straordinario di luce; e tratto tratto il brontolìo cupo del tuono lontano.

Era un bel fenomeno a vedersi: all'occidente dalle nubi sature di elettricità si sprigionava il lampo, maestoso di luce vivissima, brillante; e tosto altro lampo si sprigionava ad oriente, meno vivo, meno brillante. Nel mezzo, intanto, si avanzava lenta una immane colonna oscura, finchè veniva poco a poco ad invadere tutto il cielo.

La pioggia non s'ebbe che più tardi, nelle prime ore dopo la mezzanotte.

I lavori di pittura e decorazione del Coro della Chiesa alle Grazie sono compiuti; ed abbiamo sentito da molti parole di elogio per gli artisti che vi hanno lavorato, sendo riesciti veramente splendidi e degni di quel magnifico tempio.

In Chiavris nei giorni di mercato è pericoloso il transitare a piedi, per la frequenza dei carri. L'altro dì, a quanto ci si riferisce, poco mancò che non si facessero male due bambini; ed ogni altro giorno si hanno a lamentare *spaventi* di mammine e di vecchie. Ci si raccomanda quindi di invitare il Municipio a far esercitare colà un po' di sorveglianza.

Scuole d'arti e mestieri. Pur troppo, la voce corsa che i risultati di questa Scuola fossero nulli, è amplamente confermata.

Il Consiglio dirigente non è stato convocato che una sol volta — per eleggere il Presidente nella persona del signor Leonardo Rizzani; e poi nulla più!... E sì che le attribuzioni di esso Consiglio erano chiaramente fissate dall'art. sesto del Regolamento; secondo cui il Consiglio Dirigente avrebbe dovuto formulare il Regolamento interno, determinare il numero degli insegnanti, nominarli, designare tra gli insegnanti quello a cui era da affidarsi l'ufficio di Direttore ed a cui spettava anche il compito di Segretario del Consiglio, votare il Bilancio preventivo e curarne la gestione, — tenendo per tali scopi un riunione ordinaria ogni mese e riunioni straordinarie tutte le volte che il servizio lo esigesse. Ed invece neppur una seduta dopo quella per l'elezione del Presidente!...

Non basta. Non si è dato quasi nessun insegnamento di disegno geometrico; non si è dato nessun insegnamento di fisica nè di chimica, anzi non si è nemmeno incominciato a provvedere il materiale necessario per questi insegnamenti — anzi non si è fatto nemmeno i programmi per l'insegnamento di queste materie! Altre materie invece si insegnano con programmi non conformi al citato regolamento; e per le materie insegnate non fu possibile alla Commissione di verificare i progressi fatti dagli alunni, non essendo rimasto alcun documento delle prove di ammissione da essi fatte, nè avendosi quaderni di esercizi da cui rilevare i graduali avanzamenti, e mancando perfino i registri presentati dagli insegnanti di quelle classificazioni di profitto che pure erano dal Regolamento prescritte.

Era stata calcolata una spesa di l. 4200 in corso dell'anno; altre 1800 erano state fissate per il primo impianto. E sapete quanto invece si spese finora? Si diedero l. 400 a titolo di gratificazione agli insegnanti, e poche lire si spesero nell'Amministrazione.

In una parola la Scuola *dovrà essere fatta di nuovo*. Si è perduto un anno senza alcun vantaggio, anzi con iscapito della Scuola professionale, sorta con tanto entusiasmo e con tante promesse.

Per tali fatti viene naturalmente negato il sussidio governativo; ma per noi questa perdita è la minore, essendo ben più dannoso il fatto dell'avere perduto inutilmente un anno, e dispiacendosi anche molto, lo diciamo con vera amarezza, che la Società operaia non siasi mostrata all'altezza della missione assuntasi. Noi eravamo abituati a splendide prove per parte di questo benemerito Sodalizio; e ieri stesso abbiamo dette in suo onore parole di sincera lode. Desideriamo quindi — e lo desideriamo vivamente — che anche la Società operaia coadiuvi potentemente e sinceramente gli sforzi del Governo e del Municipio per l'istruzione professionale in Udine; sforzi che sappiamo si rinnoveranno malgrado sia fallito il primo tentativo.

Asta pubblica. Il giorno 10 settembre prossimo nei locali della Dogana di Udine sarà venduto a mezzo di pubblica asta sacchi 10 zucchero raffinato del peso assieme 15,960, e di un carro a 4 ruote.

Statua del Tiziano. Nella rinomata fonderia dei fratelli De Poli in Vittorio abbiamo veduta esposta la Statua del Tiziano, che il giorno 5 corr. verrà inaugurata a Pieve del Cadore. È un bel colosso, dell'altezza di quasi tre metri e del peso di oltre 1600 chilogrammi. Il gran Vecellio in piedi, tenendo nella sinistra la tavolozza e nella destra il pennello, è in atteggiamento di chi, raccolto in se stesso, s'inspira al lavoro che sta compiendo. L'espressione è vera e naturale.

Venne modellato dal Del Zotto con fare maschio e forte, ma nello stesso tempo corretto in tutti i più minuti dettagli sopra disegno dell'illustre prof. Ghedina che noi tutti conosciamo, perchè sta ora riproducendo l'immagine della Madonna del Pordenone sotto la nostra Loggia Municipale.

Nella fusione vennero superate gravi difficoltà per la grandezza della statua, e per i panneggiamenti che scendono spiccati dal corpo in ampie cascate con sottosquadri profondamente incavati. Tuttavia il lavoro riuscì perfetto, senza bave, peri, migliacci o racconciature, saldato con maestria nei pezzi che lo compongono, riproducendo con fedeltà i più minuti particolari del modello. È un'opera infine che grandemente onora i fratelli De Poli, i quali coraggiosamente l'intrapresero, e pur di riuscirvi, non badarono a sacrificii d'ogni fata.

In un'Albo posto accanto alla Statua vedemmo segnati tra i numerosi visitatori diversi personaggi, e fra questi, nelle ultime pagine, il nostro Sindaco-Senatore Pecile e la gentile sua Consorte.

Sappiamo che il nostro concittadino signor Giov. Batt. De Poli, è partito alla volta di Vittorio, per il trasporto della Statua a Pieve di Cadore e per il suo innalzamento.

L'inaugurazione, come i lettori già sapranno, avrà luogo il 5 del prossimo settembre.

L'on. Quintino Sella, non già il suo figlio Alessandro, fu quello che diede le 500 lire alla Società operaia, per cui resta in tale senso rettificata la notizia da noi ieri data nella cronaca cittadina.

Anche l'Istituto Tomadini fu beneficato dalla egregia signora Giannina Giacomelli-Sella in occasione delle sue nozze, donando Ella 500 lire a quel benemerito Istituto.

Ma guardate dove si va a cacciare la politica! perfino negli Istituti di beneficenza e e nella Società operaia! Difatti come si può altrimenti spiegare il fatto che non si parteciparono i generosi doni di cui sopra se non al Giornale moderato, nostro vicino?

Giurisprudenza. La Corte d'Appello di Genova ha pronunciato in data 2 luglio 1880 una Sentenza che ammette la seguente massima:

La facoltà data a colui che è stato nominato in un *articolo di Giornale* di farvi inserire la risposta o dichiarazione a sua giustificazione va intesa nel senso di essere ammesso uno scritto ristretto alla difesa della persona nominata pei fatti che la riguardano specialmente, non nel senso di doversi permettere d'invadere od occupare il giornale con uno scritto polemico in materie e fatti non necessari alla sua giustificazione.

Il Consiglio di Stato ha emesso in data 24 marzo 1880 il seguente parere:

Il domicilio non cessa col cessare del famulato sinchè un servo non se ne abbia acquistato un'altro.

Il rimborso della *spesa di spedalità* spetta quindi in tale caso al Comune dell'ultimo domicilio.

Lo spazzaturaio e le spazzature. Presto presto signori e signorine — turate i vostri delicati nasi — è quintessenza di *verismo* e.... pute.... terribilmente. Ecco, mi spiego, i nostri — arcispettabilissimi padroni — pronti a spaccarsi in quattro, a sbudellarsi — magari, oimè, per noi, servi fedeli — e viceversa poi obbedienti — sino alla morte *mortem autem crucis*. — Visto come egualmente i rei profumi — del sudiciume e della porcheria — de' buoni cittadini metteano in forse — i preziosi giorni a lor sì cari — deliberàro e fecero *Decreto* — ch'ogni padrefamiglia, ogni inquilino — dovesse consegnar (previa quietanza?) al delegato di *Lor Signorie* — che dalla *scopa* tragga il nome illustre — qualsia rifiuto e fetida lordura — di casa sua, pena la multa eccetera.

Ora se il prelodato
Official delegato
Non si lascia veder, sì come avviene,
Che far conviene?
Sulla *strada* non possd
Le brutture gettar, chè salta addosso
Un *vigile* scettrato a doppia canna

Lo qual tosto m'impone
(Come dissi più sopra)
La multa o la prigione.
Dunque, ripeto ancor, che far conviene?
Rassegnarsi al malanno
E crepar d'asfisia?
Quante Leggi non son che un' ironia!!!

Un originale.

(Articolo comunicato)

Egregio signor Direttore,

Patria del Friuli.

Udine, 26 agosto 1880.

Nel numero di jeri Ella fa cenno di un fervorino della *Gazzetta di Treviso*, riguardante i Soci morosi del detto giornale.

Siccome nella pubblicazione de' nomi, cui Ella accenna eseguita da detta *Gazzetta*, figura anche quello della Ditta Antonio Filippuzzi per lire 12, così La interesso a pubblicare che quel debito non esiste, essendo stato pagato sino *dal 17 luglio* 1880, come apparre da assegno reso, firmato dal sig. Benvenuto de Paolis a favore del sig. Baldau Giuseppe avente dimora in Udine.

Per il fatto di quella pubblicazione indebita e per un carteggio precedente, la Ditta A. Filippuzzi si riserva di procedere nei modi di Legge tanto contro il sig. Baldau quanto in confronto del sig. De Paulis.

Con dovuto rispetto

ANTONIO FILIPPUZZI.

La Centrale questa Compagnia d'assicurazioni ha conferito il mandato di suo Rappresentante in Udine al signor *Ugo Bellavitis*, avendo il signor *Alvise Formaro* rassegnato le proprie dimissioni.

L'ufficio della Rappresentanza è passato in *Via Cavour N.* 1.

London and Lancashire. In conseguenza della nomina ad agente della Centrale del sig. Bellavitis, si è sciolta la Società *De Gleria-Bellavitis*, rimanendo il signor *Pietro De Gleria* solo Rappresentante della London e Lancashire, il cui ufficio rimane in *Via Paolo Sarpi N.* 21.

Teatro Minerva. Grande folla jeri sera al teatro alla rappresentazione del *Mosè*. Gli artisti furono parecchie volte applauditi, e si volle il *bis* del duetto per tenore e baritono, che furono per ben tre volte acclamati al proscenio.

Questa sera riposo.

Domani, sabato, e domenica, *Mosè*.

Per aderire a varie domande fatte dai sig. abbonati, all'Ingresso, Palchi Poltroncine e Sedie, l'Impresa di buon grado apre uno straordinario abbonamento per le ultime 6 rappresentazioni, che avranno fine con la sera di domenica 5 settembre p. v. ai seguenti prezzi, *per ogni classe di persone in distintamente*:

Per l'ingresso	L.	6.—
» le Poltroncine	»	6.—
» le Sedie	»	4.—
» i Palchi 1.ª loggia	»	30.—
» » 2.ª	»	40.—

Gli abbonamenti si ricevono al Camerino del teatro nei giorni di venerdì e sabbato 27 e 28 corrente, dalle ore 10 alle 2 pom.

Qualunque biglietto d'abbonamento oltre le 16 rappresentazioni non avra valore per le susseguenti.

ULTIMO CORRIERE

Telegrafano da Scutari:

Riza-pascià è arrivato con sei battaglioni. Egli domina perfettamente la situazione.

La Lega Albanese sembra adattarsi all'inevitabile cessione di Dulcigno.

— Il generale Cialdini conferì oggi con l'on. Cairoli e col Segretario generale del Ministero degli affari esteri, Maffei.

— Körner e Finn, socialisti già espulsi, dall'impero Germanico, sono rientrati previo un permesso dell'autorità. Hanno pubblicato un proclama contro l'indirizzo attuale dei Slavisti.

— La signora Adam, direttrice della *Nouvelle Revue*, scrisse una lettera al *Télégraphe* in cui smentisce indirettamente la notizia che ella fosse fidanzata col Cialdini.

— I giornali ultramontani di Berlino affermano essere probabile che il principe Bismarck s'incontri a Gastein col vescovo Howard, rappresentante della Curia pontificia, e che vengano fra essi iniziate nuove trattative per un accordo fra la Germania ed il Vaticano.

I circoli governativi di Berlino dichiarano però infondata la notizia e soggiungono che non verranno riprese le trattative fino a tanto che la Curia non mostri attitudine più conciliante.

— Scrivono da Roma all'*Adriatico*:

Nei nostri circoli politici circola una voce che se vera, varrebbe a gettar molta luce sull'incidente tunisino.

Secondo queste voci l'onorevole Gambetta nella sua visita a Re Vittorio Emanuele pochi giorni prima della morte del Padre della Patria, gli propose una alleanza italo-francese. La stessa proposta fu rifatta dall'on. Waddington nella sua visita a Roma, e da ultimo, un mese fa circa, da madama Adam intima dell'on. Gambetta.

Il Governo italiano mantenne una condotta prudentissima e non volle legarsi ora ad una allenza offensiva e difensiva. E secondo me, fece bene.

Irritata da questo prudente contegno, la Francia cercò di vendicarsene e di influire su noi colla violenza, col far pompa della sua forza. Ciò spiegherebbe anche certe polemiche irritanti di certi giornali più legati agli uomini influenti francesi.

Resta a saperai se così, anzichè raggiungere la sua meta, la Francia non se ne allontani sempre di più.

TELEGRAMMI

Vienna, 25. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: Achmut Ejub pasciá fu nominato governatore di Monestir e comandante del terzo corpo d'armata in luogo di Achmet Muktar pascià. Si assicura che la maggior parte degli ambasciatori fu avvertita non doversi pensare ad una prolungazione del termine per la soluzione della questione montenegrina.

Costantinopoli, 25. Gli ambasciatori dichiararono ieri alla Porta che, qualora la consegna di Dulcigno non dovesse aver luogo immediatamente, inevitabile sarebbe la dimostrazione delle flotte.

Roma, 26. È giunta ieri a Malta la fregata *Vittorio Emanuele*. — A bordo tutti bene.

Londra, 26. Il *Times* dice che è interesse dell'Europa e della Turchia di risolvere prontamente la crisi attuale.

La Germania e l'Austria sono interessate al pari della Francia e dell'Inghilterra a mantenere fra la Turchia e gli stati limitrofi il *modus vivendi* stabilito dal trattato di Berlino.

Sarebbe prematuro, anzi pericoloso di aprire la questione Bulgara; si scongiurerebbe il pericolo affrettando la chiusura dei negoziati relativi alla Grecia.

ULTIMI

Roma, 26. La Corte d'Assise, in seguito al verdetto dei giurati, condannò il Cordigliani a cinque anni di carcere pel mancato ferimento, ed a sei mesi di carcere per reato contro le istituzioni, o a due mila lire di multa.

La nuova nota collettiva riguardante la Grecia venne formulata dall'Inghilterra, ed accettata da tutte le potenze.

Fu sottoscritta ieri e presentata oggi alla Porta.

Bucarest, 26. Le notizie dei giornali stranieri che bande armate Bulgare infestino la Dobrutscià sono prive d'ogni fondamento.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 27. Il ministro Cairoli sarebbe di nuovo assai sofferente per la ferita della gamba sinistra.

Costantinopoli, 27. Habzfeld fece consegnare ieri alla Porta la Nota collettiva degli ambasciatori in risposta alla Nota della Porta del 27 giugno, riguardante la Grecia. Questa risposta dice che la decisione della Conferenza di Berlino, presa dopo maturo esame ad unanimità, è conforme al trattato di Berlino ed al protocollo; quindi le Potenze non potrebbero tornare sopra questa decisione ned intavolare nuove discussioni. Tuttavia gli ambasciatori a Costantinopoli saranno autorizzati a dare ascolto alla Porta riguardo il modo e le misure per lo sgombro dei territori da cedersi alla Grecia.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 26 agosto

Rend. italiana	94.20.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.09.—	Fer. M. (con.)	405.—
Londra 3 mesi	27.86.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.35.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	971.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 26 agosto

Mobigliare	289.70	Argento	—.—
Lombarde	80.25	C. su Parigi	46.50
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117 90
Austriache	—.—	Ren. aust.	73.70
Banca nazionale	835.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.36.1|2	Union-Bank	—.—

LONDRA 25 agosto

Inglese	97.7|8	Spagnuolo	19.1|4
Italiano	84.—	Turco	9.3|4

PARIGI 26 agosto

3 0|0 Francese	85.80	Obblig. Lomb.	330.—
5 0|0 Francese	119.52	» Romane	—.—
Rend. ital.	85.35	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	178.—	C. Lon. a vista	25.36 1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1|2
Fer. V. E. (1863)	266.—	Cons. Ingl.	97.81
» Romane	130.—	Lotti turchi	40.1|4

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 27 agosto (uff.) chiusura

Londra 117.90 Argento —.— Nap. 9.36.—

BORSA DI MILANO 27 agosto

Rendita italiana 94 18 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.10 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 27 agosto

Rendita pronta 94.10 per fine corr. 94.20
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27 78 Francese a vista 110.35

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.14	a 22.16
Bancanote austriache	» 236.75	» 237 25
Per un fiorino d'argento	da 237.—	a 237.50

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Venne pubblicato nell' *Osservatore Romano*, e riportato da tutti i giornali di Roma:

« La Santità di N. S. Leone Papa XIII da più anni era sofferente di catarro intestinale per causa erpetica che fu ribelle ad ogni rimedio; ma il chimico farmacista sig. professore Giovanni Mazzolini di Roma, supplicò la Santità Sua di assoggettarsi alla cura della *Pariglina*, che è un depurativo pel sangue efficacissimo da Lui scoverto e preparato nei suoi laboratori.

« Con tale mezzo mirabile Sua Santità si è del tutto guarito e con Breve del 7 gennaio u. s., che è un monumento del suo animo paterno, amorosissimo e grato, tra le tante altre concessioni degnavasi benignamente nominare il signor Mazzolini *cavaliere dell'ordine di S. Silvestro Papa, detto milizia d'oro*, ricompensandolo così della diligenza e perizia della virtuosa preparazione di medicine secondo i più recenti metodi.

« Noi ce ne congratuliamo col professore Mazzolini, e gli auguriamo sinceramente ogni altro vantaggio per mirabili effetti del suo depurativo *Pariglina*.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane n. 18, e presso la più gran parte dei farmacista d'Italia, al prezzo di lire 9 la bottiglia e lire 5 la mezza bottiglia.

Depositi principali, in Treviso farm. Bindoni, Venezia Botner farm. alla Croce di Malta. *Padova farm. Pianeri e Mauro, Verona* Drogheria medicinali Negri Domenico, Via Stella, 21, *ed in tutte le principali farmacie d'Italia.*

Unico Deposito in Udine
Farmacia GIACOMO COMESSATTI.

È DA VENDERSI

anche subito la Farmacia di Bortolo Tomadini in Cividale; per le opportune pratiche rivolgersi al sottoscritto.

ANTONIO FU BORTOLO TOMADINI.

Avviso.

AI CONSUMATORI DI CARBON FOSSILE.

Il sottoscritto Rappresentante la Società Stiriana pell'Industria del Ferro e cave Carbon fossile di Fohnsdorf alta Stiria, unico rappresentante per l'Italia, rende noto poter ora cedere il Carbone posto franco alla Stazione di Udine pronta cassa a L. 24,25 la tonnellata prima qualità

Monte Förderkohle.

(Pontebba) *Vincenzo Sartori.*

SOCIETÀ REALE

D'ASSICURAZIONE MUTUA ED A QUOTA FISSA

Contro i danni degl' Incendi, dello scoppio del Gaz-Luce, del fulmine e dei generatori del vapore.

fondata in Torino nell'anno 1829

DISTRIBUZIONE DEL RISPARMIO 1878.

Il Consiglio Generale nell'Assemblea del 15 giugno 1880 determinò **il Risparmio** da distribuirsi ai Soci sull'esercizio **1879**, in ragione del **diciasette per cento** sulla quota di assicurazione per il 1879 stata effettivamente pagata in e per detto anno.

La distribuzione comincierà col 1° gennaio 1881 presso le rispettive Agenzie e sarà fatta a norma dello Statuto, cioè: — Al Socio all'atto in cui si presenta al pagamento della quota dovuta per detto anno; — A coloro che non sono più Soci quando si presentino in tempo utile a farne l'esazione.

Estratto del resoconto per l'esercizio 1879

Rendite dell'esercizio 1879	L.	3,224,620.88
Spese	»	2,831,812.98
Risparmio netto dell'esercizio da ripartirsi ai Soci in ragione del 17 p. 0|0	»	392,807.90
Valori assicurati al 31 dicembre 1879	»	1,984,389,166.—
Quote da esigere per il 1880	»	2,499,868.30
Fondo di riserva	»	4,630,054.99

Risparmi ripartiti ai Soci

Esercizio	**1875-28** 0/0	**Totale del quinquennio: 92 0/0**
Id.	**1876-10** 0/0	
Id.	**1877-12** 0/0	
Id.	**1878-25** 0/0	
Id.	**1879-17** 0/0	

La Società assicura le proprietà civili, rustiche, commerciali, industriali. Accorda speciali riduzioni per i fabbricati civili. Concede facilitazioni alle Provincie, ai Comuni, alle Opere Pie ed altri Corpi amministrati.

Per la sua natura d'associazione mutua Essa si mantiene estranea alla speculazione. Ha soltanto per iscopo il maggior *vantaggio di tutti i Soci, a beneficio dei quali ritornano esclusivamente i risparmi.* Gli assicurati possono così ottenere una notevole ed effettiva e pronta diminuzione della quota annua che hanno pagata; e per contro, essendo la Società costituita a quota fissa, il contributo di ciascun Socio è limitato alla sola annua quota di assicurazione convenuta nella polizza, nè per qualsiasi titolo ed evento il Socio può in nessun caso essere costretto ad altro contributo.

Il risarcimento dei sinistri è pagato integralmente e subito, tranne nei casi previsti dalla Legge (Cod. Civ. art. 1951).

La Società ha un annuo provento di oltre **due milioni ed ottocento mila lire** ed un *Fondo di Riserva* in effettivo di oltre **quattro milioni di lire.**

Udine, 27 agosto 1880.

L'Agente principale
Ing. A. Morelli-Rossi.

Caccia riservata.

Il cav. Carlo Rubini, valendosi del diritto accordatogli dall'art. 712 del Cod. Civile, rende pubblicamente noto che ha riservato, come riserva, per proprio conto esclusivo il diritto di caccia sui fondi sottodescritti e che ha poste le relative tabelle di caccia riservata ai confini dei fondi sottosegnati.

È quindi assolutamente vietato a chiunque di passare su quei fondi e cacciare. I contravventori saranno denunciati alle Autorità competenti.

Descrizione dei fondi

Possessione detta dei Comunali, in mappa di Claujano, Distretto di Palmanova, segnata ai numeri 635, 639, 906, 907, 908, 909, 1027, 1028, 1031, 1032, 1033, 1034, 1035, 1036, 1037, 1038, 1040, 1130.

Avviso

Presso i sottoscritti trovansi vendibili.
Trebbiatrici a mano perfezionate a L. **160**.
Maneggi ad un cavallo a L. **400**.
Tritatoi d'avena a L. **55**.

Fratelli Dorta.

FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght.

Dal *New-York City Cleper* del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all'estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

PILLOLE ANTIGONORROICHE
DI
OTTAVIO GALLEANI
DI MILANO

che dai vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al *Galleani* cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, *combatte i catarri di vescica*, la così detta *ritenzione d'orina*, la *renella*, ed *orine sedimentose*.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati
si diffida
di domandare sempre e *non accettare che le vere Galleani* di Milano

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** professor **Porta**, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le *Blenorragie* sì *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *catarri*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta*. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** *Segretario al Congresso Medico.*

Pisa 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale di L. 2.20 la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad « ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, « contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; **Zara**, N. Androvic farm.; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel Francesco; **Torino**, all'ingrosso Farmacia Taricco; **Roma**, Società Farmaceutica Romana, N. Sinimberghi, Agenzia Manzoni, via Pietra; **Firenze**, H. Roberts, Farm. della Legaz. Britann; Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio 10; Agenzia C. Finzi; **Napoli**, Lonardo e Romano, Scarpitti Luigi; **Genova**, Moyon farm., Bruzza Carlo farm., Giov. Perini drogh.; **Venezia**, Botner Gius. farm., Longega Ant. agenz.; **Verona**, Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo-Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; **Ancona**, Luigi Angiolani; **Foligno**, Benedetti Sante; **Perugia**, Farm. Vecchi; **Rieti**, Domenico Petrini; **Terni**, Cerafogli Attilio; **Malta**, Farm. Camilleri; **Milano**, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C. via Sala 15.

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI	PARTENZE
da TRIESTE	**per TRIESTE**
ore 1,11 antim.	ore 2,55 antim.
» 11,41 »	» 7,44 »
» 9,05 »	» 3,17 pom.
» 7,42 pom.	» 8,47 »
da VENEZIA	**per VENEZIA**
ore 2,30 antim.	ore 1,48 antim.
» 7,25 » *diretto*	» 5,— »
» 10,04 »	» 9,28 »
» 2,35 pom.	» 4,56 pom.
» 8,28 »	» 8,28 » *diretto*
da PONTEBBA	**per PONTEBBA**
ore 9,15 antim.	ore 6,10 antim.
» 4,18 pom.	» 7,34 » *diretto*
» 7,50 »	» 10,35 »
» 8,20 » *diretto*	» 4,30 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

26 agosto	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	753.4	751.6	750.5
Umidità relativa	89	68	80
Stato del Cielo	sereno	sereno	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S.E	N E
Vento (vel. c.	0	6	1
Termometro cent.	19.6	24.4	21.0

Temperatura (massima 28.6 / minima 18.3)

Temperatura minima all'aperto 17.1

FORNACE
SISTEMA A FUOCO CONTINUO
IN TARCENTO

La proprietaria Ditta
FACINI - MORGANTE E COMP.
ha disponibile
un grandioso assortimento di
Mattoni, coppi, tavelle
Qualità perfetta = Prezzi modicissimi
Ed inoltre
avendo assunta la rappresentanza del signor O. Croze di Vittorio per lo smercio dei prodotti tutti del di lui premiato Stabilimento **nei Distretti di Tarcento — Gemona — della Carnia — e di Moggio.**

Tiene in deposito e vendita
LA CALCE IDRAULICA
a L. 2.25 IL QUINTALE e per partite di qualche importanza, a prezzi da convenirsi

nonchè

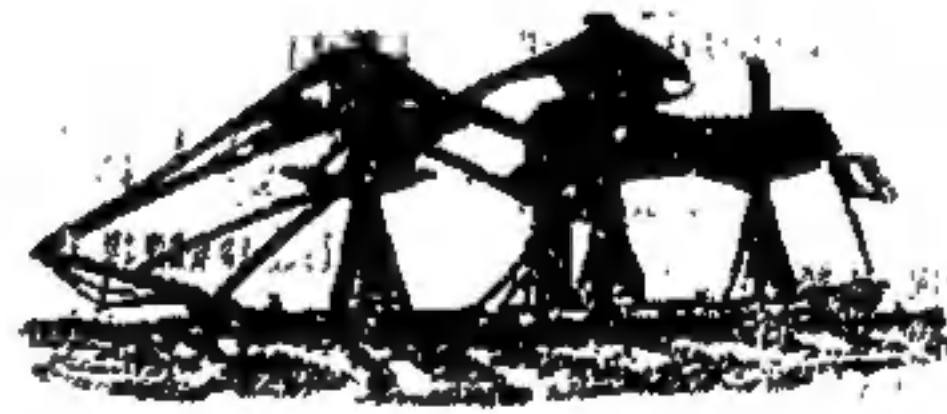
I QUADRELLI DA PAVIMENTO in bellissimi e variati disegni.
I TUBI per condotte d'acqua resistenti fino a 10 atmosfere.
ED OGGETTI DI DECORAZIONE, il tutto in cemento ed a modici prezzi.

Listini e disegni si spediscono dietro richiesta.

La Calce idraulica dello Stabilimento O. Croze di Vittorio a merito del suo basso prezzo e della ottima sua qualità si è già assicurato un estesissimo consumo. La sua forte presa rendendo le murature tutte di un pezzo permette di economizzare nelle grossezze; epperciò oltrecchè nelle opere stradali e di difesa sui fiumi e torrenti **la si impiega ora diffusamente con grande tornaconto della solidità e della spesa invece della calce grassa comune anche nella costruzione delle case.**

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi
alla Ditta suddetta in Tarcento.

COLAJANNI & FRANZONI
Spedizionieri e Commissionari

via Fontane, 1 — **Genova**

via Aquileja, 69 — **Udine**

DEPOSITO DI VINO MARSALA E ZOLFO

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

Partenze dirette dal porto di Genova per **MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.**

12 settembre Vapore LA FRANCE — 12 ottobre Vapore POITU
22 ottobre Vapore UMBERTO PRIMO

Partenze straordinarie ed a prezzi ribassati

11 settembre Vap. PAMPA — 15 ottobre Vap. CENTRO AMERICA

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO.

PRESSO LA TIPOGRAFIA
JACOB & COLMEGNA
trovasi un grande assortimento di stampe
ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.